

**Via:** “Soluzione Alternativa” alla Corna del Bene (monte Guglielmo)

**Apertura:** (dall'alto) Parolari Roberto tra settembre e ottobre 2018

**Prima salita:** Parolari Roberto e Bertoglio Elena il 18/11/2018

**Sviluppo:** 125m

**Difficoltà max:** 6C

**Avvicinamento:** da Zone (BS) attraversare il paese e seguire le segnalazioni per la ferrata della Corna del Bene, parcheggiare alla fine della strada asfaltata nei pressi di un parcheggio sulla destra. La strada diventa ora acciottolata, al bivio ci sono due possibilità:

1. seguire dritti il sentiero degli Gnomi (ripido e diretto).
2. seguire la strada sterrata a sx (dolce ma più lunga).

Ad un certo punto i due itinerari si riuniscono, continuare a seguire la strada sterrata (altre segnalazione per la ferrata) fino ad un piccolo cartello in legno indicante sentiero n° 237 e ferrata, si abbandona la strada sterrata e si inoltra a dx nel bosco, continuare sul sentiero fino a sbucare dal bosco (Corna del Bene ben visibile), seguendo ancora gli evidenti cartelli si arriva alla base della ferrata. Si percorre il primo breve tratto del cavo fino al sesto piolo, appena sopra ci sono due chiodi resinati (sosta di partenza) e sulla verticale di un diedro si sviluppa il primo tiro della via ( 2 ore circa dal parcheggio). Se si ha a disposizione un fuoristrada si può salire per circa mezzora fino al cartello con divieto di transito, continuando poi come da descrizione precedente per la strada sterrata fino al piccolo cartello in legno (in questo caso solo 25 minuti).

**Discesa:** 3 possibilità:

1. proseguire arrampicando sulla ferrata fino alla cima della Corna del Bene, seguendo poi il sentiero che riporta all'ultimo cartello di indicazione della ferrata e senza la necessità di passare dalla sua base.
2. scendere dalla ferrata arrampicando sulla stessa fino alla sua base.
3. calarsi con una doppia da 60 m. dall'ultima sosta fino alla fine della corda (attenzione!!), assicurarsi al cavo e spostarsi qualche metro a sinistra ad un fittone della ferrata, dal fittone con un'altra calata di 50 m. si arriva sulla cengia, seguire ora verso sinistra il breve tratto di cavo orizzontale fino alla sua fine.

**Materiale:** 2 mezze corde da 60 m, 12 rinvii, 1 serie di friends (fino al 3 camelot) anche micro, dadi (molto utili), cordini, casco. Kit da ferrata se si decide di salirla per arrivare in cima o di scenderla arrampicando.

**N.B.** La via si svolge su roccia ottima ma nonostante abbia le soste attrezzate con fix e anello di calata, qualche fix nei tiri dove altrimenti improteggibile, necessita di buona abilità con il posizionamento di dadi e friend, specialmente nella fessura finale del 4° tiro. Il 1° e ultimo tiro son completamente attrezzati a fix, ma il resto della via mantiene un carattere alpinistico

Dettaglio tiri lunghezza - difficoltà			Materiale sul tiro	Materiale in sosta	Note
1° tiro	17 m	6B	7 fix	2 fix con catena e anello di calata	Il tiro completamente chiodato a fix inizia in placca per poi entrare in un diedro tecnico con un'uscita da un tettino atletico ma su buone prese
2° tiro	20 m	5 C	3 fix	2 fix con catena e anello di calata	Dalla sosta spostarsi a sx e prendere la sinuosa fessura proteggendosi interamente con dadi fino ad un fix, dallo stesso alzarsi leggermente dritti per poi spostarsi in obliquo a dx a rimontare una sorta di pilastrino, seguire gli altri 2 fix verticalmente uscendo a sx alla sosta
3° tiro	25 m	6b+/6c	4 fix	2 fix con catena e anello di calata	Dalla sosta attraversare a dx 3 metri (fix) fino ad entrare nel diedro, seguirlo brevemente fino a rinviare il 2° fix, attraversare ora verso dx su placca con arrampicata molto tecnica (2 fix) fino ad un'uscita atletica e difficile (micro friend poco dopo il passo duro), seguire ora il bellissimo diedro fessura fino alla sosta proteggendosi interamente a friend
4° tiro	35 m	6 C	3 fix + 10 metri di cavo metallico fissato con 4 fix	2 fix con catena e anello di calata	Dalla sosta alzarsi verticalmente sulla fessura diedro, seguire ancora la fessura (non interamente) fino ad una placca, attraversare a sx (2 fix) fino a rimontare alla base di una fessura leggermente strapiombante, seguirla fedelmente proteggendola con dadi e friend per una decina di metri, uscendo poi su roccia più rotta (2 fix) passando a sx di un larice (clessidra su radice) e salendo fino ad un fix e cavo metallico (possibilità di fare sosta sui 2 fix). Seguire il cavo per una decina di metri fino alla sosta
5° tiro	27 m	6 C	11 fix	2 chiodi resinati con catena e anello di calata	Dalla sosta salire dritti su roccia articolata fino alla base di una placca strapiombante, salirla per intero (1 buona presa resinata), poi quando perde la sua inclinazione, attraversare decisamente in obliqua a dx, puntando in leggera discesa al cavo della ferrata e a una stretta cengia fino alla sosta poco sopra il cavo. Tiro completamente chiodato a fix